Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

# RASSEGNA STAMPA

## dal 6 al 12 MARZO 2012

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

---

## CATEGORIA CSV:

→ Csv: essere volontari è saper trasformare le azioni in dono

---

## CATEGORIA ODV:

→ Vero boom di iscrizioni all´Admo
→ Il Tai Chi Chuan una "ricetta" contro il cancro
→ I donatori di sangue non traslocano. Più spazi al De Lellis
→ Il Parkinson vuole un ambulatorio
→ Due appuntamenti per pensare alle donne
→ Adozioni a distanza. Dibattito a Belvedere
→ SOCIAL DAY: Studenti vicentini si preparano al Social Day 2012
→ SOCIAL DAY: Sporcarsi le mani Saranno in 5 mila al "social day"
→ SOCIAL DAY: Giovani che non temono di sporcarsi le mani
→ La Protezione civile entra a scuola Lezioni per i volontari di domani
→ Romano e Protezione Civile: insieme contro le emergenze
→ La solidarietà fa chilometri
→ Nuovo raid umanitario con "Energia e Sorrisi"
→ Legambiente «Controllare anche scuole piazze e bus»
→ L'ambiente al cinema, speranze e riflessione
→ Cinema e dibattiti sulla decrescita felice

---

## CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ La Fidas festeggia mezzo secolo di attività
→ In tremila alla marcia
→ Da donatori e nuovi nati una speranza per il paese
→ Bassano-Dakar in bicicletta per solidarietà
→ Anni d´Argento. Rinnovata la convenzione per il sociale
→ Concerto di beneficenza con i “Pueri Cantores”
→ Consegnati attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. oggi a Monticello Conte Otto
→ La Protezione civile dell´anmi centra un record a Monticello
→ Pellizzaro ancora a capo degli Alpini dopo 40 anni

---

## CATEGORIA GENERALE:

→ Alessia, trovato il donatore
→ La piccola Alessia sommersa d´affetto
→ L´Ulss 5 cerca volontari per il pronto soccorso
→ Sì allo studio sui tumori
→ «Non basta solo curare chi è disabile»
→ Lavoratrici e disabili, più tutele per legge
→ Simone ancora in sella per riscoprire la storia
→ Servizio civile universale, maggioranza assoluta

---

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

10 marzo 2012

**QUOTIDIANO** | Categorie: Fatti, Volontariato

# Csv: essere volontari è saper trasformare le azioni in dono

Di Redazione VicenzaPiù | |

**Maria Rita Dal Molin, Csv, Centro di Servizio per il Volontariato -** *Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie alla loro arte e intelligenza,trasformano una macchia gialla nel sole - Pablo Picasso*
Cari volontari, mi piace questa citazione di Pablo Picasso, mi porta ad un parallelo con il nostro "essere volontari" volontari che con generosità ed intelligenza, sanno trasformare le azioni in dono...

per costruire ponti solidali tra generazioni e comunità... tante piccole macchie che si espandono trasformandosi in un unico grande sole che riscalda tutti i nostri cuori di uomini e donne sempre in cammino per le vie della condivisione, abbracciando le piazze, l'Agorà della Solidarietà, arricchendo questa nostra generosa comunità vicentina con tutti i nostri preziosi talenti...
a presto...
*La presidente*
*Maria Rita Dal Molin*

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 06 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

# Vero boom di iscrizioni all´Admo

Marta Dal Molin, la mamma di Alessia, si preoccupa prima di tutto dei tanti bambini che affollano il reparto di oncoematologia di Padova e lancia un appello: «Se per la mia Alessia il donatore è stato trovato, non smettete di iscrivervi all´Admo perchè ci sono tanti altri piccoli pazienti in lista d´attesa e ne arrivano sempre di nuovi».

Un ulteriore slancio di generosità che va confrontato con i numeri: la sezione di Schio dell´Associazione Donatori Midollo Osseo ha visto, nel giro di pochi mesi (la vicenda di Alessia è venuta alla ribalta nello scorso dicembre) aumentare di ben 800 unità gli iscritti, com´è stato confermato durante una recente assemblea a Poleo. Un boom legato alla grande eco avuta dalla richiesta di aiuto partita da Santorso, che ha coinvolto Comune, scuola e parrocchia e ha smosso centinaia di possibili donatori che si sono presentati per i test di compatibilità.

«Spero che questa catena di solidarietà non si sciolga - ribadisce Marta. - Seguendo la malattia di mia figlia mi sono accorta di quanto bisogno di aiuto ci sia».A.L.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 07 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 41

ARTI MARZIALI. Con l´associazione S. Bassiano e il maestro Mantesso

# Il Tai Chi Chuan una “ricetta” contro il cancro

Gianni Celi

Per la prima volta in Italia la sperimentazione «Questa disciplina insegna a dialogare col proprio corpo e a essere più sereni e decisi con la malattia»

Un corso di arti marziali per imparare a combattere con più efficacia la malattia| Il maestro Maurizio Mantesso

Parte da Bassano una sperimentazione che interessa i malati di tumore del territorio e che viene proposta dall´Associazione oncologica San Bassiano onlus, attiva nel mandamento ormai da sette anni. Si tratta di un corso di Thai Chi Chuan che l´associazione ha avviato in queste settimane e che è aperto a quanti abbiano a che fare con questa malattia e ai loro familiari. Di che si tratta? A spiegarlo è il maestro di arti marziali Maurizio Mantesso, che ha promosso questo corso nel palazzetto dello sport di quartiere 25 Aprile e nella palestra del Mercante.

«Il Thai Chi Chuan - afferma - è la madre delle arti marziali e si narra che sia nata in un monastero cinese. L´imperatore, vista l´utilità di quest´arte, volle poi che tutti i suoi sudditi la praticassero al fine di migliorare il loro stato di salute».

Quest´arte marziale ha notevoli influenze sulla mente. «Consiste nell´esecuzione di una serie di movimenti lenti e circolari che portano ad avere maggiore consapevolezza di se stessi e del proprio corpo - afferma Mantesso -. Il respiro si fonde con il gesto e l´obiettivo finale è quello di frenare il flusso dei pensieri scoprendo uno stato di serenità. Con questi gesti dolci la mente si apre e crea un´armonia condivisa con il proprio corpo».

Lo studio del Tai Chi Chuan inizia, quindi, con la sequenza di movimenti detta “forma lenta”. Gradualmente si studiano i movimenti e si introducono i principi fondamentali: si impara ad acquietare la mente, a muovere il corpo in modo rilassato e consapevole, a calmare il respiro. La pratica attenta e costante di queste tecniche, grazie alla loro morbidezza, alla circolarità e alla lentezza con cui gli esercizi vengono eseguiti, rende il corpo più agile e armonioso, migliora la postura e ha un effetto benefico sul sistema nervoso e sulla circolazione. Scopo ultimo di questa arte è stimolare il libero fluire dell´energia vitale e così ristabilire armonia ed equilibrio tra corpo, mente e spirito. «Non c´è alcun limite di età per praticarla - spiega Mantesso - e lo dimostra la presenza, ai corsi, di una persona di 85 anni. Non essendo richiesti gesti che implichino l´uso della forza è un´arte aperta a tutti».

Mantesso ha affinato la conoscenza delle arti marziali cominciando all´età di 14 anni e passando quindi, in età giovanile, a frequentare l´accademia di arti marziali Aimk di Trieste, conseguendo una serie di titoli per le diverse correnti di questa disciplina orientale. Anche adesso, il cinquantenne insegnante, continua a frequentare l´accademia, «perché non si è mai imparato abbastanza».

Il maestro ha accolto di buon grado la richiesta dell´Associazione oncologica San Bassiano per avviare questa sperimentazione, che è la prima in Italia (ha già riscosso successo negli Stati Uniti), e presta gratuitamente il suo servizio a favore dell´Associazione stessa. «Il nostro sodalizio - chiarisce Dina Faoro,

consigliera e volontaria della “San Bassiano” - dallo scorso anno ha cominciato a formare delle persone disponibili a donare il proprio tempo libero a favore dei malati di tumore del Bassanese e delle loro famiglie, offrendo un aiuto nello svolgimento delle funzioni quotidiane o una semplice compagnia nel difficile percorso della malattia. Il nostro compito è quello di tendere una mano a chi sta soffrendo e quindi anche questa iniziativa si colloca in tale contesto. Il Thai Chi Chuan può aiutare il malato di tumore a “dialogare” con il proprio corpo, a rasserenare la mente e ad affrontare con maggiore determinazione la malattia. Visto che si tratta di un esperimento - conclude Dina Faoro - le psicologhe Samantha Serpentini e Lisa Dal Sasso raccoglieranno e monitoreranno i risultati durante il corso tramite una scheda nella quale ogni partecipante esprimerà i propri giudizi e gli obiettivi raggiunti nel periodo di attività svolto in palestra. I dati che saranno estrapolati da queste schede serviranno per la pubblicazione di uno studio che potrà essere utile per aprire la strada a nuove realtà consimili da esportare in tutta Italia».

**TORNA ALL' INDICE**

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 31

SANITÀ. La raccolta segna un incremento

# I donatori di sangue non traslocano Più spazi al De Lellis

Il centro trasfusionale rimane nell´ex ospedale e sarà ampliato

Da quando ha aperto il nuovo ospedale di Santorso la segreteria dell´Avis comunale Alto Vicentino - Schio è presa d´assalto dalle telefonate dei soci che, dopo aver visto i cartelli che ne indicano la chiusura, non sanno se devono recarsi ancora al De Lellis per le donazioni di sangue.

«A Santorso è stato trasferito il laboratorio analisi mentre il centro di raccolta sangue non solo rimane al De Lellis ma verrà anche ristrutturato e pertanto continuerà a garantire il suo servizio con i medesimi tempi e orari attualmente in vigore - assicura il presidente dell´Avis Gianfranco Carraro - All´interno della struttura saranno ricavati nuovi spazi e non ci sarà più l´affollamento e i tempi d´attesa dei donatori saranno ridotti».

Per favorire la collaborazione tra l´associazione ed il personale medico, infermieristico e amministrativo è previsto inoltre il trasferimento della sede dell´Avis, attualmente collocata al terzo piano, nei locali del centro trasfusionale.

«L´aumento delle donazioni nell´Alto Vicentino è una consolante "controtendenza" - conclude Carraro -; un dato che sembra stridere con l´attuale realtà veneta in cui si registra invece un calo nel settore trasfusionale. Lo scorso anno, con 6999 donazioni, c´è stato un incremento del 3,28 per cento. In aumento anche il numero dei donatori attivi che attualmente sono 3591; quasi il 20 per cento in più rispetto allo scorso biennio». B.C.

Le indicazioni al De Lellis. B.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 23

SANITÀ. Dal 2005 l´Associazione dei malati vicentini chiede l´istituzione in ospedale di un centro specializzato per la cura della patologia

# Il Parkinson vuole un ambulatorio

Franco Pepe

«L´Ulss non ci ha mai risposto» D´accordo anche il responsabile del servizio di neurofisiologia «Serve un´equipe di medici»
LUIGI BARTOLOMEI

Forse l´ammalato di Parkinson più famoso del mondo: Muhammad Alì, qui con le figlie Hana e May May

«L´Ulss non ci dà ascolto». Nessuna polemica nella parole di Francesca Da Meda. Ma molta amarezza. E un velo di delusione negli occhi. La presidente dell´Associazione vicentina malattia di Parkinson è una signora gentile, dai modi raffinati. «È dal 2005 che chiediamo un ambulatorio integrato in ospedale, ma l´Ulss non ci ha mai risposto. Eppure sarebbe molto importante. No, non c´è nessun contatto».
Il dott. Luigi Bartolomei, direttore dell´unità operativa semplice di neurofisiologia e responsabile dell´ambulatorio per i disturbi del movimento del San Bortolo, specialista di valore che da anni si dedica ai malati di Parkinson, conferma: «Sì, oggi continua a funzionare solo l´ambulatorio dedicato anche ad altre malattie del movimento. Lo gestiamo io e il collega Michele Di Leone. È aperto due giorni la settimana e riusciamo a visitare 6 malati per volta. Un ambulatorio integrato sarebbe estremamente necessario perché questa è una malattia complessa in cui c´è bisogno di più specialisti: non solo il neurologo, ma anche il neurochirurgo, lo psichiatra, l´urologo, il fisiatra, il gastroenterologo. Non so per quale motivo non se ne sia fatto nulla. Forse perché non è stata ancora messa a punto l´informatizzazione degli ambulatori integrati». «Se ne era parlato in passato - continua -, si è fatta anche una commissione. Ma senza seguito. Può essere che non si avverta il peso reale di questa malattia, che la causa siano i tagli dovuti alla crisi economica, oppure è colpa nostra che non ci siamo fatti capire.
L´unico miglioramento è venuto da una neuropsicologa che ci dà un prezioso aiuto nell´ambulatorio, e che siamo riusciti ad avere grazie a una borsa di studio dell´Associazione». Le conseguenze sono tangibili. Con due soli medici (l´organico della neurologia è appena sufficiente a fronteggiare una domanda sempre alta su fronti innumerevoli e impegnativi) si fanno veramente i miracoli, ma la lista di attesa è lunghissima. Un malato di Parkinson è costretto ad aspettare per una visita anche fino a 6 mesi. Davvero troppo. «Ci arrangiamo con le telefonate - dice il dott. Bartolomei». Ma le urgenze, quando le terapie non funzionano, sono sempre dietro l´angolo.
Eppure l´incidenza della malattia aumenta. Il Parkinson è la patologia neurologica degenerativa più diffusa dopo l´Alzheimer con 6 mila nuovi casi all´anno in tutta Italia che significa il 2 per mille della popolazione colpita da questo morbo che provoca tremore, irrigidisce gli arti, frena i movimenti, indebolisce l´equilibrio. Nel Vicentino i malati sono già oltre 1500. E gli iscritti a un´Associazione che unisce pazienti, familiari e sostenitori e si basa sul sorriso, su uno spirito di gruppo intriso di entusiasmo, sono già 150.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 08 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 33

MARANO/1. All´auditorium e alle Ca´ Vecie

# Due appuntamenti per pensare alle donne

Doppio appuntamento stasera a Marano in occasione della Festa della donna. Il primo, organizzato dall´associazione oncologica “Raggio di sole”, si svolgerà all´auditorium di via Marconi dove, alle 20.30, la dottoressa Silvia Venanzi, specialista in ginecologia e ostetricia, affronterà il tema del “Ben-essere come stile di vita”, approfondendo la problematica del papilloma virus, una delle principali cause del tumore all´utero. La seconda iniziativa è invece promossa dalle donne della lista “Marano bene comune” e si terrà, sempre alle 20.30, nella sala consiliare delle Ca´ Vecie. «Vogliamo invitare le maranesi a passare una serata assieme, per condividere idee e pensieri - spiega il gruppo - e seminare una visione solidaristica contrapposta a quella individualista, una visione del valore sociale contrapposto a quello del mercato. Vorremmo semplicemente ritrovarci l´otto marzo in maniera autentica. Il cambiamento, ancora una volta, non può partire che da noi». A.D.I.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 12 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 19

TEZZE/2. Giovedì

# Adozioni a distanza Dibattito a Belvedere

Mario Baggio

Giovedì, alle 20,30, nella sede delle Suore della Provvidenza, a Belvedere di Tezze, si svolgerà una riunione sul tema “Il Sostegno a distanza ravvicinata: sopra a tutto, i bambini”.
Durante la serata si parlerà delle adozioni a distanza nei Paesi del Terzo Mondo e del progetto “Fiori che rinascono”, per la tutela dei bambini e delle bambine vittime di violenza sessuale che l´associazione “Il Sole” onlus porta avanti in Etiopia.
La serata sarà introdotta da Gianpaolo Bastianon, presidente dell´associazione “Le Giare”, impegnata in iniziative di carattere culturale, sociale ed umanitario, di integrazione e promuove interventi di pet-terapy. Suor Marina, dal canto suio, affronterà il tema “Seminare speranza per far crescere la gioia di vivere”. Vittorio Villa, direttore di “Il Sole” onlus che si occupa della tutela dei minori in Etiopia, Burkina Faso, Benin ed India, affronterà l´argomento “Il sostegno a distanza ravvicinata e la tutela dell´infanzia. Come unire due mondi distanti”.
Francesca Pozzi, operatrice de “Il Sole” presenterà l´iniziativa “Fiori che rinascono”a tutela dei bambini vittime di violenze.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

6 marzo 2012

**QUOTIDIANO** | Categorie: Sociale, Fatti

# Studenti vicentini si preparano al Social Day 2012

Di Redazione VicenzaPiù | |

**Provincia di Vicenza** - 21 aprile 2012: una data che gli studenti vicentini devono segnare in agenda per partecipare al Social Day 2012. Un evento che invita i ragazzi a "sporcarsi le mani" in piccoli lavori presso enti pubblici o aziende private con l'obiettivo di devolvere il compenso, offerta o mancia che sia, in progetti di solidarietà sociale. Una vera e propria rete sociale nata in Germania e arrivata nel 2007 a Bassano del Grappa.

In quell'anno 150 giovani bassanesi hanno abbracciato l'iniziativa che in cinque anni e con l'aiuto della Provincia di Vicenza è arrivata ad interessare 4.100 studenti, 64 scuole, più di 800 datori di lavoro tra aziende, negozi e famiglie e 100 associazioni/organizzazioni di volontariato, per un totale di circa 30mila euro raccolti.

"Un intero territorio che si mobilita -commenta l'assessore provinciale alle Politiche Giovanili Andrea Pellizzari- e che stimola i più giovani in un percorso di cittadinanza attiva, formandoli ai temi dei diritti, della pace e della giustizia e invitandoli ad essere essi stessi protagonisti del cambiamento mettendosi concretamente a disposizione degli altri."

Per una mattinata gli studenti vicentini tutti, di ogni ordine e grado, usciranno dalle aule per impegnarsi in lavori di giardinaggio, baby sitting, pulizia di cantine e garage, verniciature di recinzioni, lavaggio auto, assistenza anziani, nei supermercati, bar, aziende e chi più ne ha più ne metta. Saranno loro stessi a prendere contatti con i loro "datori di lavoro per un giorno", concordando anche l'importo della remunerazione.

A coordinarli saranno invece le quattro cooperative sociali che curano il progetto (Insieme di Vicenza, Adelante di Bassano, Radicà di Thiene e Samarcanda di Schio) assieme all'Associazione di Volontariato Gruppo Vulcano.

"L'edizione 2012 del Social Day -spiega l'organizzatore Riccardo Nardelli di Adelante- conta su due novità rilevanti: una promozione sempre più forte del protagonismo dei giovani che si esprime con la costituzione di un Comitato Giovani responsabile della governance del progetto e uno sviluppo territoriale extraprovinciale, che prevede incontri con gruppi nazionali e stranieri."

Quattro i progetti di solidarietà che saranno finanziati con il Social Day 2012:

• Progetto dell'Associazione Tierra Prometida, di "reforziamento escolar" al mercato Abasto nella città di Santa Cruz De La Sierra, sostenuto dall'Associazione Natsper di Treviso. Obiettivo è il rinforzo scolastico dei NATs (dall'acronimo spagnolo "Niños y Adolescentes Trabajadores", bambini e adolescenti lavoratori) e della difesa del lavoro minorile dallo sfruttamento e da tutte le forme di prevaricazione sociale ed economica.

• Progetto "Teatruk" - Camion del the in Tanzania, sostenuto dal Coordinamento G.P.L. percorsi di giustizia, pace e legalità. Obiettivo è acquistare un camion per il trasporto di foglie del the da donare alla

Cooperativa " LFCJE" di Lupembe, nel distretto di Njombe in Tanzania, una realtà formata interamente da personale tanzaniano e che dà lavoro ad oltre 6.000 persone.

• Progetto "Cooperativa Libera Terra - Pio la Torre" nel Consorzio di Comuni "Sviluppo e Legalità" nel palermitano, sostenuto dell'Associazione "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Obiettivo è l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, creando così opportunità occupazionali e ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. Alla cooperativa sono stati affidati in comodato d'uso gratuito circa 140 ettari di terreni confiscati alla mafia.

• Progetto "Terra, speranza e lavoro" promosso dall'Associazione locale "Semear a vida" che opera nel Nordest del Brasile. Obiettivo è avviare economicamente idee imprenditoriali dei figli di circa 200 famiglie di sem-terra, riuniti oggi in cooperativa agricola fondata dall'Associazione.

Quest'utlimo progetto, in particolare, è stato selezionato da un gruppo di circa 20 studenti e studentesse appartenenti alle 8 scuole superiori del Bassanese denominato "Comitato Giovani del Social Day". Questi ragazzi hanno vagliato, studiato e approfondito una serie di possibili progetti da finanziare pervenuti all'Associazione di Volontariato "Gruppo Vulcano", attraverso un bando pubblico, fino ad ottenere una rosa di 3 candidati finali che sono stati presentati e illustrati ad una sessantina di loro compagni che, dopo una quindicina di ore di formazione sui temi della cittadinanza attiva e del volontariato, stanno lavorando per promuovere il Social Day all'interno delle loro scuole di provenienza.

"Quest'anno -conclude Pellizzari- prevediamo di coinvolgere 5mila studenti provenienti dalle scuole di tutta la provincia. Ma stiamo già lavorando all'edizione dell'anno prossimo, perché la rete del Social Day diventi sempre più capillare sul vicentino."

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 07 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 21

GIOVANI. Appuntamento il prossimo 21 aprile

# Sporcarsi le mani Saranno in 5 mila al “Social day”

Quattro progetti su cui misurarsi Pellizzari: «Si guarda all´estero»

L´edizione dello scorso anno con l´assessore provinciale Pellizzari

“Sporcarsi le mani” per una buona causa. O meglio per progetti di solidarietà sociale. Ecco, in che cosa consiste il Social day, voluto dall´assessore provinciale alle Politiche giovanili, Andrea Pellizzari. Un´autentica rete sociale nata in Germania e arrivata nel 2007 a Bassano del Grappa. In quell´anno 150 giovani abbracciarono l´iniziativa che in cinque anni e con l´aiuto della Provincia di Vicenza ha coinvolto 4.100 studenti, 64 scuole, più di 800 datori di lavoro tra aziende, negozi e famiglie e 100 associazioni di volontariato, per un totale di circa 30mila euro raccolti.

«Un intero territorio che si mobilita - ha precisato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione l´assessore Pellizzari - e che stimola i più giovani in un percorso di cittadinanza attiva, formandoli in temi importanti come i diritti, la pace, la giustizia. Quest´anno, poi, guarderemo anche all´estero e contiamo di coinvolgere più di 5 mila studenti».

Per una mattinata, il 21 aprile prossimo, gli studenti vicentini, di ogni ordine e grado, usciranno dalle aule per impegnarsi in lavori di giardinaggio, baby sitting, pulizia di cantine e garage, verniciature di recinzioni, lavaggio auto, assistenza anziani, nei supermercati, bar, aziende. Saranno loro a prendere contatti con i loro “datori di lavoro”, concordando anche l´importo del lavoro.

A coordinarli le quattro cooperative sociali che curano il progetto (Insieme di Vicenza, Adelante di Bassano, Radicà di Thiene e Samarcanda di Schio) assieme all´Associazione di Volontariato gruppo Vulcano.

Quattro i progetti di solidarietà: Tierra Prometida per la difesa del lavoro minorile dallo sfruttamento e da tutte le forme di prevaricazione. “Teatruk” per acquistare un camion per il trasporto di foglie di the da donare ad una cooperativa in Tanzania. “Cooperativa Libera- Terra Pio La Torre” per l´inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Infine, Terra, speranza e lavoro” di “Semear a vida” che opera nel Nordest del Brasile e punta ad avviare economicamente idee imprenditoriali dei figli di circa 200 famiglie di sem-terra. C.R.

TORNA ALL' INDICE

laVoce DEI BERICI
Domenica 11 marzo 2012

**SOCIALDAY** Gli schizzi sulla danza del celebre scultore verranno esposti a partire dal corrente venerdì al Museo Civico

# Giovani che non temono di sporcarsi le mani

Si sa che ragazzi e giovani alle parole preferiscono i fatti, e non hanno paura di sporcarsi le mani se sono convinti che una causa sia giusta.

Si spiega così il successo del "SocialDay", una giornata in cui i ragazzi delle scuole lavorano per raccogliere fondi da destinare a progetti di cooperazione in aree dove prevalgono povertà e ingiustizia. Le attività sono prevalentemente lavori manuali, dallo sgombero di cantine alla pulizia di aree verdi, dalla tinteggiatura di locali al lavaggio auto, ma anche baby-sitter, volantinaggio, feste, mercatini ecc.

Il SocialDay di quest'anno, fissato per sabato 21 aprile, si prevede che coinvolgerà oltre cinquemila ragazzi nel solo Vicentino, una dozzina di scuole superiori e venti scuole elementari e medie, una sessantina di associazioni di volontariato e più di "ottocento datori di lavoro" tra famiglie, negozi, aziende ed enti pubblici.

A coordinare i ragazzi saranno le quattro cooperative sociali che curano il progetto ("Insieme" di Vicenza, "Adelante" di Bassano, "Radicà" di Thiene e "Samarcanda" di Schio) assieme all'Associazione di volontariato "Gruppo Vulcano". Un impegno che nel 2011 ha permesso di raccogliere 30mila euro.

«Ma il SocialDay - come ha spiegato l'assessore provinciale alle Politiche giovanili Andrea Pellizzari nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "sponsorizzata" dal 2010 dell'ente nell'ambito del progetto "Provincia giovane" - è solo il punto di arrivo di un percorso che stimola i giovani a diventare cittadini attivi, formandoli ai temi dei diritti, della pace e della giustizia, invitandoli a essere essi stessi protagonisti del cambiamento, mettendosi concretamente a disposizione degli altri».

Sono infatti gli stessi ragazzi a portare avanti un percorso di formazione-informazione nelle scuole, a prendere contatti con i loro "datori di lavoro per un giorno", concordando anche l'importo della remunerazione. L'impegno delle giovani generazioni diventa inoltre una "chiamata" per tutto il territorio ad attivarsi in iniziative solidali, attraverso modalità ispirate allo "sporcarsi le mani" e al fare insieme.

«L'edizione 2012 del SocialDay - ha spiegato l'organizzatore Riccardo Nardelli di "Adelante" - conta su due novità rilevanti: una promozione sempre più forte del protagonismo dei giovani, che si esprime con la costituzione di un Comitato Giovani responsabile della governance del progetto, e uno sviluppo territoriale extraprovinciale, che prevede il coinvolgimento di altrettante scuole delle province di Padova e Treviso, incontri con gruppi nazionali e la partecipazione al Meeting annuale tra giovani, che quest'anno si svolgerà a Berlino. Quattro i progetti di solidarietà che saranno finanziati con il Social Day 2012: il Progetto dell'Associazione "Tierra Prometida", per il "rinforzo scolastico" nella città di Santa Cruz in Bolivia, sostenuto dall'Associazione Natsper di Treviso; il progetto "Teatruk", sostenuto dal Coordinamento Giustizia, pace e legalità. Obiettivo è acquistare un camion per il trasporto di foglie del the da donare a una cooperativa di Lupembe, in Tanzania, che dà lavoro a oltre 6.000 persone; il progetto "Cooperativa Libera Terra - Pio la Torre" nel Consorzio di Comuni "Sviluppo e legalità" nel Palermitano. Obiettivo è l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. Alla cooperativa sono stati affidati in comodato d'uso gratuito circa 140 ettari di terreni confiscati alla mafia; il progetto "Terra, speranza e lavoro", promosso dall'Associazione "Semear a vida", che opera nel Nordest del Brasile. Obiettivo è avviare economicamente idee imprenditoriali dei figli di circa 200 famiglie di senzaterra, riuniti oggi in cooperativa agricola fondata dall'Associazione. Quest'ultimo progetto è stato selezionato dal "Comitato Giovani del Social Day": una ventina di studenti di otto scuole superiori bassanesi. Questi ragazzi hanno vagliato una serie di possibili progetti da finanziare, pervenuti all'Associazione di volontariato "Gruppo Vulcano", attraverso un bando pubblico, fino a ottenere una rosa di tre candidati finali che sono stati presentati e illustrati a una sessantina di loro compagni che, dopo una quindicina di ore di formazione sui temi della cittadinanza attiva e del volontariato, stanno lavorando per promuovere il Social Day all'interno delle loro scuole di provenienza.

Alberto Schiavo

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 31

COGOLLO. Anche un corso di specializzazione per il personale attivo

# La Protezione civile entra a scuola Lezioni per i volontari di domani

Doppio impegno sul fronte della formazione per il Gruppo volontari antincendio e protezione civile.
Avviato lo scorso autunno è in pieno svolgimento il terzo corso riservato agli “allievi” ovvero a ragazzi e ragazze frequentanti le scuole medie che manifestano interesse per l´attività di protezione civile. Sedici complessivamente gli incontri, sempre di sabato pomeriggio, su svariate tematiche. Si va dai collegamenti radio, alla conoscenza del territorio, dalla lettura d dalla interpretazione delle carte topografiche alla visita alla caserma dei Vigili del fuoco di Schio, dall´emergenza fluviale, a quelle nei locali pubblici.
A metà giugno una due-giorni sul Monte Cengio con esercitazione finale consentirà di sintetizzare il lungo lavoro di questi mesi impostato e condotto dai volontari cogollesi. È questo un vero e proprio investimento sul futuro dell´associazione.
Scattato anche il Corso alto rischio riservato ai sedici volontari cogollesi, otto provenienti dalla Protezione civile "El Castelo" di Lugo di Vicenza, due dalla Protezione civile Caltrano. Venti ore di lezione la durata con esame finale previsto a Vicenza. La formazione di questi volontari è condotta dal comando Vigili del fuoco di Vicenza e verterà su tecniche e sistemi da adottare in presenza di incendi in ambienti chiusi come teatri, cinema, palestre, per qualificare in maniera ancor più mirata i volontari e dare così maggiore capacità operativa a ciascun gruppo. R.A.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – SPECIALI – Pagina 44

IL COMUNE EZZELINO, CON L´AIUTO DELLA REGIONE VENETO, HA DONATO UN DUCATO ALL´ASSOCIAZIONE

# Romano e Protezione Civile: insieme contro le emergenze

Il sindaco Rossella Olivo e la Protezione Civile di Romano

Un Ducato quattro per quattro da sette posti: è questo il nuovo mezzo dato dall´Amministrazione di Romano d´Ezzelino, guidata dal Sindaco Rossella Olivo, alla Protezione Civile presieduta da Giovanni Chemello, lo scorso 23 febbraio. Un segno tangibile di vicinanza a un´associazione che per e con il Comune ezzelino sta facendo tanto. Il mezzo, costato trentanovemila euro, è stato finanziato per ventiquattromila euro dal Comune e per il rimanente dalla Regione Veneto.

Alla consegna ha voluto essere presente anche l´assessore regionale al bilancio Roberto Ciambetti. «Ho conosciuto questo gruppo quando ero assessore provinciale alla protezione civile - ha esordito l´assessore regionale -. Voi siete uno degli esempi di eccellenza nel Veneto. In Regione sappiamo quanto sia fondamentale il lavoro che state facendo. Ricevete questo mio “grazie” per l´essere sempre stati presenti nelle situazioni di emergenza».

Dal terremoto in Abruzzo all´alluvione di Vicenza, dalla Liguria al Piemonte, fino alla Germania, è lunga la lista dei luoghi dove la Protezione Civile di Romano ha portato il proprio impegno. «Speriamo sempre non ci accada nulla - ha proseguito l´assessore alla Protezione Civile Remo Seraglio - Ma attendere l´emergenza per poi correre ai ripari è troppo tardi. Per questo siamo orgogliosi di poter dotare l´associazione di questo furgone: si capisce solo in caso di calamità quanto siano preziosi questi mezzi.Questa capitanata da Giovanni Chemello è una squadra di gente efficace e in grado di intervenire in modo utile e tempestivo. Il nostro per loro è un occhio di riguardo dettato dall´esigenza di sicurezza per i nostri cittadini».

«Abbiamo un bellissimo rapporto con l´Amministrazione - spiega Giovanni Chemello, il Presidente della Protezione Civile di Romano - Ci aiutano tantissimo. Senza di loro il nostro operato non sarebbe possibile». Ed è folta la schiera dei volontari: 72 componenti dai 17 ai 72 anni, tra i quali 7 donne. «Tutte le settimane, ogni sabato pomeriggio alle 14 facciamo delle esercitazioni di Protezione Civile - prosegue Chemello - Esercitarsi significa fare pratica su come montare e smontare una tenda, su come allestire un campo base, mansioni fondamentali per noi».

Gli aneddoti, in questi pomeriggi che si svolgono nel nuovo magazzino di via Mardignon, non mancano. «La prima volta che facciamo montare una tenda, chi non l´ha mai fatto può impiegarci anche un´ora e mezza. Ma sono sufficienti 18 minuti per un´attività del genere. Quindi noi più esperti addestriamo i più giovani, spieghiamo come si fa, li suddividiamo nei diversi paletti, li correggiamo. Così dall´iniziale ora e mezza si passa ai 40 minuti. Ma fino a quando non ci impiegano 18 minuti esatti, l´esercitazione continua. Alla fine sono perfettamente autonomi anche senza foglio d´istruzioni. Ora, con questo nuovo mezzo continueremo ad esercitarci». Perché per le emergenze non si è mai abbastanza pronti.

TORNA ALL' INDICE

laVoce DEI BERICI
Domenica 11 marzo 2012

**SERVIZI** Rinnovata la convenzione per il trasporto disabili

# La solidarietà fa chilometri

*Oltre cento volontari hanno realizzato quattromila trasporti di non autosufficienti lo scorso anno*

Con il rinnovo della convenzione tra il Comune e l'associazione scledense "La Solidarietà", continuerà anche per i prossimi tre anni il servizio "Ti Trasporto", dedicato ad anziani e disabili non autosufficienti.

L'impegno economico dell'amministrazione è di circa 38mila euro e servirà a coprire le spese sostenute dall'associazione per garantire il servizio. Oltre alla convenzione valida fino al 2015, è stata approvata anche la Carta dei Servizi che riassume le modalità di impegno dei centoventi volontari impegnati gratuitamente a garantire circa quattromila trasporti annui, una quindicina al giorno in media, per quasi novantamila km.

«Il servizio è attivo da quindici anni - spiega il presidente dell'associazione Corrado Marzari - e funziona a chiamata. Serve per facilitare gli spostamenti delle persone con disabilità motorie e di anziani con ridotta autonomia. I volontari accompagnano gli interessati in ospedale o nei centri sanitari convenzionati, negli studi medici o alle visite in enti previdenziali e assistenziali. Ma accompagnano anche i minori in istituti scolastici e gli anziani nelle strutture come case riposo, case albergo e centri diurni come El Tinelo, che accoglie anziani autosufficienti e offre attività occupazionali e di socializzazione, il pranzo e altri servizi alla persona».

L'associazione effettua il trasporto con alcuni mezzi in dotazione, che arrivano dalla generosità dei privati o di altre associazioni. Circa un anno fa il Circolo lavoratori anziani scledensi, tra i più longevi nel territorio con i suoi 35 anni, aveva donato un automezzo che si è aggiunto alla dotazione. Il Comune dal canto suo, aderendo al progetto di Mobilità Garantita Gratuitamente, aveva ottenuto in comodato d'uso due autoveicoli, acquistati attraverso la vendita a ditte e aziende di spazi pubblicitari, mezzi, poi, donati all'associazione.

Il trasporto è funzionante di norma nei giorni feriali dalle 8 alle 17, ma compatibilmente con la disponibilità del personale e dei mezzi, è possibile anche in orari diversi e nei giorni festivi. Per beneficiarne è necessario essere ammessi dal Servizio Sociale del Comune che valuta le condizioni di ammissibilità come lo stato di autonomia, la condizione socio-economica, la rete familiare e il contesto abitativo territoriale.

La domanda di ammissione al servizio deve essere formalizzata almeno dieci giorni prima della richiesta di attivazione del trasporto. Il limite di reddito per l'accesso per il 2012 è fissato in 29.500 euro. Sopra tale limite il servizio sarà attivato solo per persone che necessitano di mezzi attrezzati. Per quest'anno è previsto un contributo di circa 3 euro per trasporti di andata e ritorno verso tutte le destinazioni all'interno del territorio scledense, ma ci sono riduzioni del 50% per chi ha un reddito inferiore a seimila euro e riduzioni anche per chi effettua più di dieci o venti viaggi.

**Il sindaco di Schio Luigi Dalla Via e i responsabili di "La Solidarietà" con uno dei due pulmini dell'associazione**

Alessandro Scandale

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 10 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 34

ALTAVILLA/1. Oggi e domani l´associazione è alla fiera Mondo Motori

# Nuovo raid umanitario con “Energia e Sorrisi”

Erika Freato

Il gruppo si sta preparando per il rally in Marocco

Il gruppo “Energia e Sorrisi” sta preparando un altro viaggio. E.F.

Oggi e domani l´associazione di Altavilla “Energia e Sorrisi”, capitanata dal vulcanico Giampietro Dal Ben, è in Fiera a Vicenza per “Mondo Motori Show”: allo stand 24 del padiglione G sarà possibile conoscere l´attività e l´impegno dell´onlus, nonché contribuire alla raccolta fondi per acquistare il gasolio che servirà per portare in Marocco un bilico carico di materiale da consegnare durante le tappe del Tuareg Rallye 2012.

La partenza per la nuova avventura del gruppo, che sfrutta la partecipazione a gare motociclistiche per consegnare aiuti umanitari, avverrà il 15 marzo; l´associazione è impegnata nella sede in via San Pio X ad Altavilla per mettere a punto l´imminente nuovo viaggio sportivo-umanitario: «Dobbiamo caricare tutto il materiale raccolto, che consegneremo direttamente in villaggi, comunità e scuole durante la gara» spiega Dal Ben.

Al rally internazionale, un percorso massacrante di circa 300 chilometri da compiere in 8 giorni, “Energia e Sorrisi” parteciperà con 16 motociclisti, 2 auto e 12 volontari che si occuperanno della consegna di 150 quintali di aiuti umanitari; i piloti provengono da tutta Italia, mentre i volontari (eccetto uno) sono tutti del vicentino. Dal Ben sarà, come sempre, in sella alla sua moto.

«Quest´anno, in collaborazione con un´associazione di Asti - prosegue Dal Ben - porteremo anche due postazioni da dentista: abbiamo intenzione di aprire nel sud del Marocco due ambulatori per chi necessita di cure odontoiatriche».

Per Dal Ben si tratta del settimo “Tuareg Rallye”; l´impegno dell´onlus altavillese è apprezzato anche in patria, non solo da quanti donano vestiti, giocattoli, scarpe e altro materiale da portare in Africa: «Desidero ringraziare in particolare la concessionaria Daf Zarpellon Veicoli Industriali di Cassola che ci ha fornito gratuitamente un bilico per il trasporto degli aiuti umanitari – dice Dal Ben - e l´autotrasporti Mastrotto di Montecchio Maggiore per aver messo a disposizione un suo autista, che sarà alla guida dell´altro mezzo».

Il 2012 per “Energia e Sorrisi” si presenta ricco di avventure ed impegni tra cui il tour in Tunisia ad aprile, il rally di Albania a giugno, il Pharaons Rally in Egitto ad ottobre e, tra dicembre e gennaio dell´anno prossimo, l´Africa Eco Race (ex Parigi Dakar).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 16

INQUINAMENTO

# Legambiente «Controllare anche scuole piazze e bus»

Smog sempre alto a Vicenza

Legambiente domani ospita a Vicenza la campagna itinerante per la rilevazione della qualità dell´aria nei comuni italiani. Scopo dell´iniziativa è il monitoraggio puntuale delle situazioni a rischio nei luoghi significativi dei centri urbani visitati, con particolare attenzione alle aree limitrofe di scuole elementari e medie. Il traffico urbano nelle ore di punta, anche nel centro di Vicenza - afferma Gigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto - resta una delle questioni chiave da risolvere per migliorare la mobilità urbana e conseguentemente lo stato di salute dell´aria che respiriamo. In particolare, con questa campagna vogliamo monitorare i picchi di concentrazione delle polveri sottili in luoghi sensibili della città, quali piazze, scuole, mezzi di trasporto e luoghi di aggregazione».

«Le strade di accesso alle scuole ad esempio spesso non sono adeguate a garantire la salubrità dell´aria - continua Lazzaro - e si verificano fenomeni di concentrazione di auto in sosta nel momento di ingresso e uscita degli alunni. Una concentrazione che non è rilevata dalle centraline dell´Arpav che raccolgono i dati medi giornalieri senza evidenziare le criticità puntuali. Ovviamente Legambiente non intende sostituirsi all´Agenzia regionale bensì informare la popolazione rispetto ai rischi dovuti all´inquinamento di prossimità».

Il monitoraggio potrà essere seguito da chiunque voglia affiancare gli operatori chiedendo maggiori dettagli a Legambiente Vicenza, Valentina Dovigom tel. 3298931751.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

6 marzo 2012

**CRONACA** | Categorie: Spettacoli&Cultura, Fatti, Ambiente, Cinema

# L'ambiente al cinema, speranze e riflessione

Di Pietro Troncon | |

20 appuntamenti con il cinema dedicato all'ambiente, in altrettante occasioni sparse tra città e provincia. E' il senso di Be Happy, la rassegna promossa da Legambiente Vicenza per puntare l'attenzione sull'importanza di una nuova eco-sensibilità. Una proposta contraria al terrorismo psicologico che spesso si accompagna agli appelli gree, così la definiscono i promotori, contrari a diffondere minacciose previsioni in virtù invece di un atteggiamento più ottimista, in particolare in tempo di crisi, occasione vista come la chance per ripensare alle proprie abitudini di consumo in modo più attendo economicamente e più sostenibile. Be happy comincia giovedì 15 marzo, per concludersi sabato 28 aprile.

TORNA ALL' INDICE

laVoce DEI BERICI
Domenica 11 marzo 2012

**FilmAmbiente** Rassegna dal 15 marzo

# Cinema e dibattiti sulla decrescita felice

Un bicchiere pieno d'acqua fino a metà: sta a chi lo guarda, dire se è mezzo pieno o mezzo vuoto. È mezzo pieno per "FilmAmbiente", rassegna cinematografica itinerante a ingresso libero organizzata da Festambiente Vicenza, Legambiente e Cooperativa sociale Insieme, che da metà marzo proporrà a Vicenza e provincia, storie e discussioni sulla "decrescita felice". Felice perché si parlerà di tutela del territorio a livello locale e globale, stili di vita sostenibili e limiti allo sviluppo indiscriminato con un approccio positivo e propositivo, abbandonando il "terrorismo psicologico" che spesso caratterizza il dibattito su questi temi.

Si comincia giovedì 15 marzo alle 19.30 alla Cooperativa Insieme, in via dalla Scola 255, con la proiezione del documentario *Genuino clandestino*, in presenza del regista Nicola Angrisano, di rappresentanti dei Gruppi di acquisto solidale (Gas) e di produttori agricoli locali. Dopo un fine settimana al cinema Primavera, la rassegna si sposterà in provincia, tornando a Vicenza il 28 aprile per la serata conclusiva (programma su *festambiente.wordpress.com*).

L'iniziativa parte dalla volontà di anticipare e diffondere sul territorio, facendo rete con le associazioni legate a FestAmbiente, l'appuntamento di "Aspettando FestAmbiente", che per anni ha organizzato proiezioni e incontri nelle settimane precedenti la manifestazione. Il linguaggio è quello del film documentario indipendente: immagini che raccontano realtà, persone e problematiche, di cui sarà possibile parlare con registi e ospiti presenti in sala. Alla selezione dei film hanno collaborato il Clorofilla film festival e il CinemAmbiente di Torino.

La buona risposta all'iniziativa, per associazioni coinvolte e Comuni che hanno dato il loro patrocinio, testimonia la sensibilità al tema della decrescita.

E.D.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 07 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 27

EVENTI

# La Fidas festeggia mezzo secolo di attività

Mezzo secolo e non sentirlo. Il gruppo Fidas di Thiene ha soffiato 50 candeline, un traguardo invidiabile che mostra quanta strada dal 1962 ad oggi sia stata fatta dai donatori.
«In città – spiega il presidente Carlo Martini - siamo stati presenti ovunque per fare opera di sensibilizzazione: nelle scuole, nelle manifestazioni, nello sport, nelle festività religiose e in tutti gli appuntamenti associativi. Un percorso, dunque, che si è consolidato sempre di più nel tempo fino a raggiungere risultati importanti, anche grazie alla collaborazione del personale del Centro trasfusionale di Thiene e della Fidas Provinciale. Ogni anno registriamo un aumento dei soci, in particolare tra i giovani, con una media di 80 adesioni. Il bilancio 2011 si è chiuso, infatti, con 1096 donazioni, per 700 donatori».
In occasione dei festeggiamenti è stato presentato anche un opuscolo per commemorare i 50 anni del Gruppo Fidas di Thiene. «Oggi più che mai - dice Giuseppe Munaretto, presidente provinciale della Fidas - c´è bisogno di sangue per salvare altre vite. Il nostro ruolo è, quindi, prezioso. Dobbiamo fortificarci, soprattutto attraverso il coinvolgimento dei giovani». S.D.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 38

MONTICELLO C.O. La podistica del Donatore

# In tremila alla marcia

La 39° edizione della Marcia del Donatore di sangue ha fatto registrare un record di presenze. Quasi 3.000 podisti, 58 gruppi iscritti, si sono dati appuntamento domenica scorsa in piazza Trieste a Cavazzale.

Una marea di marciatori che ha affrontato i percorsi di 7, 13 e 20 chilometri, sviluppati prevalentemente nel territorio di Monticello Conte Otto, sfruttando le nuove piste ciclabili.

La marcia rappresenta per il gruppo Fidas di Monticello una tradizione, iniziata nel 1974, che coinvolge, oltre al direttivo dei donatori, anche la protezione civile, il gruppo Alpini, le donne del centro anziani e numerosi altri volontari. L´obiettivo è sensibilizzare i cittadini al dono del sangue, di richiamare i cittadini, soprattutto i giovani, a questo nobile impegno. M.P.B.

La marcia del donatore. M.P.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 12 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 19

TEZZE/1. Grande partecipazione alla tradizionale manifestazione

# Da donatori e nuovi nati una speranza per il paese

A Tezze si è svolta la giornata del donatore e della vita. In festa non solo i donatori di sangue e di organi, ma anche i bambini nati nel 2011 e i loro genitori.
La manifestazione ha preso il via con il raduno nella sede dei gruppi e sfilata fino alla chiesa. Dopo la messa, trasferta in pullman a Chioggia per il pranzo sociale, alla presenza del vescovo della città veneziana, mons. Adriano Tessarollo, originario di Tezze, del sindaco Valerio Lago, di Anna Xamin per l´Aido, di Lucio Gambaretto per il reparto donatori di Bassano e della dott. Carla Giordano per il settore trasfusionale. Gianni Tessarollo, alla guida dei donatori tedaroti, ha fatto un bilancio.
I giovani neo iscritti sono 23, i donatori attivi sono 185 e lo scorso anno sono state effettuate 233 donazioni di sangue.
Si è quindi proceduto alla premiazione dei donatori. Undici donazioni, medaglia di bronzo: Claudio Gelain, Cinzia Baggio, Annarosa Zilio, Nicola Bernardi, Diego Ferraro, Diego Carolo, Stefano Rigon, Elsa Stella, Antonio Gottin, Athos Fraccaro. Ventuno donazioni, medaglia d´argento: Emanuele Vallotto, Alberto Andreatta, Michele Multineddu. Trentuno donazioni, medaglia d´oro: Silvano Gelain, Paolo Cerantola, Adriano Basso, Bruno Bettoni».M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

# Bassano-Dakar in bicicletta per solidarietà

martedì 06 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 40

Un percorso di seimila chilometri in 45 giorni porterà i bassanesi in un villaggio del Senegal al centro di un grande progetto umanitario

Più di seimila chilometri da macinare sui pedali, 45 giorni di viaggio, 15 appassionati delle due ruote coinvolti nell´impresa. Scatterà il 16 marzo, dal Ponte degli Alpini, la prima "Bassano - Dakar", una spedizione ciclistica intercontinentale che porterà un gruppo di appassionati bassanesi a percorrere in sella una media di 160 chilometri al giorno e ad attraversare in un mese e mezzo la costa francese, quella spagnola e quella dell´Africa Nord Occidentale per raggiungere il villaggio senegalese di Nenette, a circa 400 chilometri dalla capitale Dakar.

In questo piccolo centro africano, il 26 aprile, giorno dell´arrivo dei ciclisti veneti, verranno inaugurati un ambulatorio, un pozzo e una scuola dell´infanzia: tutte strutture realizzate grazie ai finanziamenti giunti dal Bassanese. La cavalcata ciclistica, d´altro canto, oltre a configurarsi come un´impresa sportiva senza precedenti, porrà il sigillo a "Il sogno di Nenette", progetto umanitario avviato dieci anni fa dalle scuole del terzo circolo didattico cittadino e giunto ormai al suo compimento.

«“Il sogno di Nenette" è nato per far lavorare i ragazzi sui temi dell´integrazione e della convivenza di culture diverse - spiega il dirigente scolastico Aladino Tognon - La spedizione sancirà la chiusura del programma».

La traversata, organizzata dall´associazione Ponti di pace e dal sodalizio interno al terzo circolo Scuole di arcobaleni, ha ricevuto l´appoggio del Comune, del Consorzio delle 33 scuole del comprensorio e dell´Altipiano e anche della Presidenza della Repubblica, che ha inviato a Tognon il Tricolore del centocinquantenario affichè diventi la bandiera ufficiale del tour.

Tour che verrà documentato con foto e video e che si potrà seguire attraverso il sito www.ilsognodinenette.wordpress.com. La partenza è fissata venerdì 16 marzo alle 9.30 dal Ponte degli Alpini, dove si ritroveranno tutti i protagonisti di quest´avventura: Claudia Alexandru, Alberto Fiorin, Alberto La Greca, Loredana Landolfi, Gaetano Lunardon, Francesco Maroso, Giuseppe Marson, Giuseppe Pavan, Giovanni Rebellato, Gian Pietro Rigon, Romeo Rubin, Antonio Toniolo, Egidio Torresan, Giovanni Vidale e Mazia Zuccolo. Al seguito degli atleti il fotografo Carlo Maria Corradin, Alberto Palamidese che guiderà il mezzo d´appoggio e lo stesso Tognon in in moto.C.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 06 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

RECOARO

# Anni d´Argento Rinnovata la convenzione per il sociale

Approvato il rinnovo della convenzione tra il Comune di Recoaro Terme e l´associazione “Amici d´argento" che ha come oggetto servizi in campo socio-assistenziale. Previsto un contributo di 8 mila euro. “Amici d´argento" opera da diversi anni nella realtà senza fini di lucro e svolge diverse attività di promozione culturale, sociale e ricreativa rivolte specialmente alla popolazione anziana. Il Comune usufruisce della collaborazione dell´associazione, impegnata ad esempio nell´accompagnamento e nell´assistenza ad utenti dei servizi sociali e agli ospiti del centro polifunzionale per anziani “Giardino", nell´organizzazione dei soggiorni climatici per anziani e in appuntamenti culturali con relatori impegnati nell´analisi di temaliche anche sociali.L.CRI.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 11 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 33

# Concerto di beneficenza con i “Pueri Cantores”

Musica e solidarietà con il coro “Pueri Cantores” del Veneto, diretto dal maestro Roberto Fioretto, che propone il concerto di beneficenza “In Volo verso la Resurrezione” oggi, alle 17.30, nella chiesa di San Sebastiano in Ca´ Pajella.

L´ingresso è libero e le offerte sono destinate a Satyagraha onlus, associazione vicentina attualmente impegnata a realizzare una casa di recupero in India per bambine vittime di abusi.

«Ringrazio - sottolinea l´assessore alla cultura Anna Maria Fiengo a nome del Comune che ha dato il patrocinio all´evento - l´associazione Satyagraha e il Coro per l´attenzione che rivolgono al mondo dell´infanzia».

Il Coro “Pueri Cantores del Veneto”, che è stato definito il miglior coro di voci bianche d´Italia, è composto da giovani e giovanissimi e quindi l´aspetto educativo dell´attività culturale ha grande rilevanza. Un motivo per cui da diversi anni esiste una collaborazione con Satyagraha. M.P.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

11 marzo 2012

**QUOTIDIANO** | Categorie: Fatti

# Consegnati attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. oggi a Monticello Conte Otto

Di Redazione VicenzaPiù | |

**Protezione Civile Regionale** - Si è tenuta ieri presso la sala consiliare del Municipio la cerimonia di consegna degli attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. di Monticello Conte Otto che hanno frequentato il corso base. Per questo avvenimento, il Gruppo che ha la sue sede a Monticello Conte Otto, erano presenti il presidente nazionale dei Marinai in congedo Amm. Palo Pagnotella, il coordinatore del Gruppo Avv. Paolo Mele e il Vicario Pino Fabrello *(nella foto Mele, Zoppelleto, Pagnotella e Fabrello)*.

A fare gli onori di casa il sindaco Alessandro Zoppelletto. Ai 35 volontari a cui è stato dato l'attestato il compito nel futuro di intervenire in caso di alluvioni e il Gruppo sarà, quindi, dotato di mezzi idonei per tale tipo di operatività.

Volontari A.N.M.I.

"In tal senso - afferma il coordinatore Mele - la nostra associazione si differenzia dalla Protezione Civile normale per il proprio carattere specialistico, volto a fornire supporto nel corso di eventuali emergenze idrogeologiche, attraverso l'impiego di natanti e grazie all'esperienza ed addestramento marinaresco dei suoi appartenenti. Interventi che, come si è constatato durante la drammatica alluvione che ha recentemente colpito la nostra Provincia, sono di peculiare importanza, soprattutto nel prestare soccorso alle vittime di esondazioni, raggiungibili solo attraverso l'impiego di imbarcazioni".

La Protezione Civile A.N.M.I. di Monticello Conte Otto, la prima che è sorta in Italia, comunque, si prefigge, al di la delle emergenze, di svolgere attività di prevenzione, quale il monitoraggio degli argini di corsi e bacini d'acqua o il controllo dell'andamento meteorologico, ponendosi alle dipendenze del Dipartimento di protezione Civile Regionale, e collaborare con la Martina Militare e la Guardia Costiera, componenti della Protezione Civile Nazionale, nonché con ogni ente o Amministrazione per iniziative di volontariato di propria attinenza.

La nuova sede della Protezione Civile Marinai è situata in un edifico della stazione ferroviaria di Cavazzale dove opera da alcuni anni l'associazione Subacquea "Dimensione Blu", con cui si potrà collaborare anche per l'addestramento dei volontari per interventi subacquei.

Determinante , in ogni caso, è stata la convinzione dell'Amministrazione Comunale di Monticello Conte Otto. "Avevamo già avuto modo di collaborare in precedenti eventi con l'Associazione Marinai - ha detto il sindaco Alessandro Zoppelletto - ed avevo avuto modo di apprezzare la determinazione e la capacità dei loro volontari. Dunque ho preso ben volentieri le proposte".

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 12 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 12

PREMIAZIONE. Consegnati 35 attestati. È il primo gruppo in Italia nell´associazione marinai

# La Protezione civile dell´Anmi centra un record a Monticello

Pagnotella sul caso dei due marò: «Ci battiamo per la liberazione»

MONTICELLO CONTE OTTO

Sala consiliare affollata a Monticello Conte Otto, per la solenne cerimonia di premiazione dei volontari della Protezione civile Anmi, la prima che l´associazione marinai può vantare in Italia.

Trentacinque gli attestati consegnati agli uomini e donne del gruppo di Monticello Conte Otto che, da settembre a dicembre, hanno preso parte al corso base per la formazione di figure specializzate nella gestione delle emergenze idriche del territorio.

Partito a seguito della tragica alluvione del novembre 2010, il progetto, realizzato grazie alla collaborazione del coordinatore dell´Anmi, Paolo Mele, e del vicario Pino Fabrello, è la «naturale prosecuzione della più ampia iniziativa di formare persone esperte che sappiano come muoversi in caso di alluvioni o esondazioni», ha spiegato il sindaco di Monticello Conte Otto Alessandro Zoppelletto, prendendo la parola durante la cerimonia.

La cerimonia di consegna col sindaco Zoppelletto e Pagnotella

Il primo cittadino ha ricordato anche come il corso base non sia che un tassello dell´iniziativa, inaugurata lo scorso anno con l´apertura della prima sede veneta della protezione civile marinai, punto di raccolta e coordinamento per i mezzi di soccorso allestito in un capannone a fianco della stazione ferroviaria di Cavazzale.

Un´attenzione, quella dell´amministrazione monticellese per il fondamentale lavoro dei marinai, sottolineata ed elogiata dal presidente nazionale dei marinai, l´ammiraglio Paolo Pagnotella, che, ospite d´onore alla cerimonia, ha più volte richiamato l´attenzione anche sul caso dei due marò italiani da oltre tre settimane nelle mani della procura indiana del Kerala.

«Quello che sta avvenendo in India - ci lascia profondamente indignati - ha spiegato Pagnotella, riferendo i contenuti di un colloquio avuto con il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola nei giorni scorsi - e come associazione faremo di tutto per manifestare vicinanza e batterci per la liberazione dei nostri ragazzi».

Lunghi applausi hanno accolto le parole di Pagnotella, che ha concluso il suo intervento esortando i volontari premiati a tenere alto il valore dell´associazione marinai, rammentando sempre il motto del corpo "Patria e onore".

Ai 35 volontari a cui è stato dato l´attestato il compito nel futuro di intervenire in caso di alluvioni e il Gruppo sarà, quindi, dotato di mezzi idonei per tale tipo di operatività.

«In tal senso - afferma Mele - la nostra associazione si differenzia dalla Protezione Civile normale per il proprio carattere specialistico, volto a fornire supporto nel corso di eventuali emergenze idrogeologiche, attraverso l´impiego di natanti e grazie all´esperienza ed addestramento marinaresco dei suoi appartenenti.

Interventi che, come si è constatato durante l´alluvione che ha recentemente colpito la nostra Provincia, sono di peculiare importanza, soprattutto nel prestare soccorso alle vittime di esondazioni, raggiungibili solo attraverso l´impiego di imbarcazioni».G.AR.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 06 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 29

MONTEBELLO. Rinnovato il direttivo e riconfermato il capogruppo Ana

# Pellizzaro ancora a capo degli Alpini dopo 40 anni

Sono stati rinnovati recentemente i vertici degli Alpini di Selva di Montebello.
Alla guida della locale sezione Ana è stato riconfermato il capogruppo Pietro Pellizzaro; incarico rivestito da oltre quarant´anni. Una carriera che ha fatto tappa anche nella sezione Ana di Vicenza, prima come consigliere e poi vicepresidente, dove Pellizzaro ha contribuito a costituire la struttura della Protezione civile, divenendone il responsabile.
Durante i precedenti mandati il gruppo Alpini di Selva è stato chiamato a portare il suo aiuto in svariate emergenze, dall´alluvione in Piemonte del 1994 a quella in Versiglia del 1996, dal terremoto in Umbria del 1997 all´alluvione di Sarno del 1998, fino all´emergenza profughi nel Kossovo del 1999 e all´alluvione di Aosta del 2000. Numerose anche le attività svolte dal gruppo sul territorio.
Il gruppo Alpini, che compirà cinquant´anni nel 2014, oltre a perseguire i propri fini associativi, collabora per la celebrazione delle ricorrenze con i Combattenti e Reduci e opera a favore della parrocchia.
Nel corso dell´ultima riunione è stato rinnovato anche il direttivo. Ne fanno oggi parte: Paolo Cavaliere, Bruno Belluzzo, Fabio Maule, Vittorio Battocchio, Tarcisio Maule , Tarcisio Guarda, Renato Vignato, Gaetano Zaupa. M.G.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 06 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

SANTORSO. Il trapianto di midollo osseo potrebbe essere eseguito nella clinica di Padova verso la metà di aprile

# Alessia, trovato il donatore

Mauro Sartori

La ragazzina è stata informata dai genitori ed attende serena di poter tornare ad una vita normale, fuori dagli ospedali

Anna Lirusso

C´è il donatore di midollo osseo per Alessia. La notizia che tutta Santorso (ma forse è meglio dire tutto il Vicentino, vista la mobilitazione di massa verificatasi tre mesi fa) attendeva, è arrivata ieri in casa Filippi. La piccola di 9 anni, affetta da leucemia mieloide acuta, ha trovato il donatore che cercava. Il trapianto avverrà ad aprile, probabilmente verso la metà del mese ma ci sono ancora alcuni scogli da superare, a partire dal fatto che il donatore, a quanto pare uno straniero (le possibilità di compatabilità sono una su 100 mila), potrebbe recedere fino all´ultimo momento.

«Siamo consapevoli che potrebbe non essere finita ma almeno scorgiamo uno spiraglio di luce alla fine del tunnel - ammettono mamma Marta e papà Fabio. - Alessia è al corrente di tutto ed è fiduciosa. Altrimenti l´unica prospettiva sarebbe quella di aumentare le terapie, già pesanti».

Alessia è ricoverata nel reparto di oncoematologia pediatrica di Padova e a casa c´è stata l´ultima volta il 13 gennaio, per festeggiare il compleanno. In quattro mesi in cui ha fatto la spola anche con la Pediatria dell´ospedale di Thiene (reparto che presto si sposterà a Santorso, portandola più vicina a casa e ai suoi affetti), la piccola ha passato solo tre settimane nella sua cameretta.

«Adesso sta bene - spiega mamma Marta - ma si deve riprendere dall´ultimo ciclo di chemioterapia. È dimagrita di quattro chili ma è tutto nella normalità, sta seguendo le medesime cure di tanti altri bambini nella sua situazione. Purtroppo non può vedere gli amici di persona ma è spesso collegata via Skype. Qualche settimana fa si è gustata uno spettacolo di burattini. Lei non ha problemi con le tecnologie».

Per quanto riguarda la scuola, segue le lezioni di terza elementare quando può. Le maestre vanno a trovarla a Thiene o a casa. Quando si trova nella clinica padovana, sono i genitori a fare da tramite, consegnando i compiti.

«Lei è serena e consapevole, trova persino la forza di scherzare sulla sua condizione - prosegue Marta. - Sa che non sarà una cosa semplice e che potrebbe andare per le lunghe ma è disposta a dare battaglia pur di ritornare ad una vita normale».

A seguito dell´appello di familiari, amici e istituto scolastico, nelle aule della scuola si erano presentati centinaia di volontari per far verificare al primario del centro trasfusionale di Schio, Corrado Sardella, l´eventuale compatibilità. Dopo ricerche accurate e allargate, pare siano stati trovati tre donatori che si avvicinano alle esigenze di Alessia. Ed ora c´è quello giusto: «Alessia sa che il trapiano è necessario e noi ci sentiamo più sollevati», conclude mamma Marta.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 07 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

LA SOLIDARIETÀ. Tanti messaggi alla famiglia Filippi alla notizia che è stato trovato un donatore di midollo osseo

# La piccola Alessia sommersa d´affetto

La mamma: «Tanti si sono dati da fare per mia figlia e adesso gioiscono ma le donazioni non si fermano»

Alessia Filippi, 9 anni

La mamma di Alessia Filippi, la piccola bambina di Santorso affetta da leucemia mieloide acuta, continua a ricevere messaggi di solidarietà e di affetto dopo la notizia che è stato trovato un donatore di midollo osseo compatibile.

«Tutti mi continuano a ripetere che era proprio la notizia che avrebbero voluto ricevere – spiega la mamma – Sono tanti i messaggini che mi arrivano dalle persone che in questi mesi si sono dati da fare per aiutare la nostra famiglia.

Già qualche mese fa si era aperto uno spiraglio di luce quando i medici ci hanno detto che stavano approfondendo la compatibilità di tre donatori, ma ora questa speranza si è finalmente concretizzata».

È da quattro mesi che la famiglia Filippi è a conoscenza della malattia di Alessia e ancora adesso è incredula dalla generosità di tanta gente che ha preso a cuore le sorti della piccola che ha commosso non solo il paese Santorso ma praticamente tutto l´Alto vicentino.

«L´Admo ci ha parlato di 800 nuovi donatori di midollo osseo dopo il caso di nostra figlia. L´importante è che, al di là dell´entusiasmo per Alessia, si continui a donare perché ci sono in tanti che hanno bisogno di aiuto. Per quanto riguarda il donatore che aiuterà la nostra piccola, anche se non ci è concesso conoscere la sua identità, non mancheremo di recapitargli tramite l´ospedale una lettera di ringraziamento. E´ il minimo che possiamo fare».

Il trapianto di midollo osseo dovrebbe avvenire, salvo imprevisti, a metà aprile. Intanto la piccola è ricoverata all´ospedale di Padova nel reparto di oncoematologia dove è sottoposta alle terapie di prassi.

Purtroppo dal 5 novembre non ha più potuto frequentare la scuola ma i suoi compagni di classe e le maestre non hanno smesso di starle vicino.

Il giorno del suo compleanno, il 13 gennaio, è stato organizzato uno spettacolo di burattini che Alessia ha potuto vedere tramite Skype. A.L.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 07 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

ARZIGNANO/4

# L´Ulss 5 cerca volontari per il pronto soccorso

«“Vieni con noi” è lo slogan sui manifesti della campagna - che sarà presentata stasera alle 20.30 in sala civica Corte delle Filande a Montecchio - per il reclutamento di volontari per la sala d´attesa nel pronto soccorso di Arzignano. Il dirigente sanitario Simona Bellometti e il primario dell´unità operativa del pronto soccorso dell´Ulss 5 Vito Cianci presenteranno il progetto “D´integrazione multidimensionale” pensato per rivoluzionare il reparto di primo soccorso dell´ospedale Cazzavillan e destinato ad essere esportato in tutto il Veneto.

In pratica si arruolano volontari, sia italiani che stranieri, sia già impegnati in servizi di volontariato in campo sociale o sanitario, sia neofiti, per il servizio di assistente di sala di attesa.

I volontari seguiranno un corso teorico e un tirocinio pratico alla fine del quale, in base ad effettive capacità e propensioni, verranno inseriti come figure ponte fra gli utenti in attesa e il personale.

Avranno casacche e un cartellino identificativo, un tablet, per poter collegarsi con le sale interne e poter rendere conto della situazione dei pazienti in tempo reale.

Avranno, infine, il compito di fornire informazioni, non di carattere sanitario. S.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 08 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 40

GALLIO. La Giunta ha assegnato l´incarico per un´indagine statistica sull´incidenza di patologie oncologiche in paese

# Sì allo studio sui tumori

Gerardo Rigoni

Il medico di base che ha sollevato il problema: «C´è la sensazione che ci siano molti casi nella conca centrale. Serve un´analisi per avere i dati»

La Giunta di Gallio ha assegnato l´incarico per lo studio statistico dell´incidenza dei tumori nel Comune. Incarico assegnato a Lucia Di Pascoli, che dovrà redigere «uno studio di tipo statistico volto a verificare la veridicità e l´attendibilità di dati emersi nel corso di un incontro divulgativo».

«Di Pascoli è una libera professionista nel campo delle scienze statistiche che da Padova si è trasferita a Gallio - spiega il sindaco Pino Rossi -. Annovera un curriculum qualificante con numerosi studi statistici all´attivo e che ci ha colpito favorevolmente per la sensibilità dimostrata sul tema». La decisione dell´Amministrazione nasce da un sollecito partito proprio da un gruppo di donne, capeggiato dalle sorelle Gianna e Loretta Munari, che da anni si adopera nella raccolta fondi a favore dell´oncologia e nell´organizzazione di incontri formativi. E proprio un incontro formativo, organizzato dal servizio oncologico e dall´associazione “Mai Soli”, ha fatto da scintilla per dare il via allo studio.

Nell´incontro il medico di famiglia Maurizio Ferracin, presente da spettatore, ha reso pubblica una sua impressione, che cioè nella conca centrale ci sia una casistica di patologie, tra cui quelle tumorali, più elevata rispetto ad altre zone dell´Altopiano.

«Non ho dati precisi, però ritengo importante approfondire il tema - spiega il medico, che da 18 mesi esercita ad Asiago dopo quasi 20 anni a Rotzo e Mezzaselva -. L´asma, come le malattie degenerative, possono essere segnali della presenza di fattori che scatenino anche le neoplasie. Serve uno studio epidemiologico che confermi o smentisca questa sensazione soggettiva».

Tale indagine potrebbe trovare la base di partenza proprio nello studio commissionato dal Comune di Gallio, come conferma anche il responsabile del servizio oncologico dell´Ulss 3 Isacco Falco.

«Non ci sono dati che comprovino una maggior presenza di tumori sull´Altopiano. È solamente un´idea della popolazione - illustra lo specialista -. Un´indagine scientifica fatta bene sarebbe interessante e lo studio statistico di Gallio potrebbe essere l´inizio».

Sulla scia della questione galliese è partita una mobilitazione dei pazienti oncologici che chiedono il potenziamento del servizio ad Asiago.

Un servizio ritenuto di buona qualità ma che «oramai richiede di essere potenziato sia per quanto riguarda il personale sia per quanto riguarda le attrezzature», come scrivono.

«Non chiediamo una soluzione immediata - spiega Loretta Costa, una dei promotori della raccolta di firme - ma avere la certezza che nel nuovo ospedale in costruzione siano previsti spazi e strutture adeguati ai tanti malati oncologici, sarebbe già di conforto. La gente deve essere informata».

Una panoramica dell´Altopiano di Asiago| Pino Rossi, Gallio| Andrea Gios, Asiago

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 12 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 55

EMOZIONI

# «Non basta solo curare chi è disabile»

Il bellissimo racconto apparso sul giornale ha fatto evocare in me ricordi indelebili di quando Giulia Idiometri era piccolissima. Mi riferisco alla ipovedente studentessa del quarto anno dell´Istituto Fogazzaro di Vicenza, impegnatissima nello studio e sognatrice.
Il giornalista presenta della diciassettenne un profilo brillante, come di una ragazza innamorata della vita, della lettura, grazie anche allo strumento braille, che le permette di leggere autonomamente e di conoscere tutto.
La ragazza impara di tutto, appare entusiasta delle lingue, in particolare del francese, che sogna di poter insegnare quando da giovane adulta ritornerà da docente nella scuola. La ragazza, anche grazie all´aiuto del papà Luciano che è tecnico specializzato, ora è tutta mani che dividono tasti E sogni. Ma vorrei io raccontare come Giulia era allora, a quattro anni, quando ebbi la fortuna di incontrarla.
La mamma che me l´aveva portata in piscina per un ciclo di terapia, che le potesse offrire sicurezza, controllo psicofisico, postura corretta, coordinazione neuro-muscolare, muscolatura tonica, acquaticità.
Nel corso di quell´ora pomeridiana settimanale, con lei dimenticavo ansie, fatiche della giornata, eventuali delusioni di ragazzi di scuola del mattino. Tutto per lei era una scoperta, espresse in urla di gioia e guizzi di felicità con entusiasmo lo stupore dei bambini piccoli tanto particolari.
E dapprima in braccio a tentare di farle sentire gradualmente il galleggiamento, poi con braccioli corsetto e pinne, dal dorso alla pancia in giù, dal cagnetto alla stellina, alle bollicine, l´apnea; presto imparava e presto le venivano tolti anche galleggianti, in un gioco continuo che non finiva mai di presentarmi grosse sorprese.
A farle compagnia mi portava appresso in acqua animaletti pupazzi di plastica, che le galleggiavano attorno. Glieli descrivevo e lei, allungando la manina: "Sergio, come è fatto? Lo fai vedere?", Per tastare le forme del giocattolo che le offrivo. I suoi occhi erano le manine.
Sì, con lei, come altri che quotidianamente incontravo, sperimentavo emozioni che toccano e lasciano segni profondi. Emozioni e segni che fanno riflettere e che desidero ora condividere. Mi avventuravo in un mondo tutto particolare. Tante nozioni avevo mandato a memoria all´Isef soltanto per superare un esame, dopo anni e anni scoprivo la bellezza il gusto dello studio vero dei segreti del cervello, di tutti i meandri di un sistema nervoso così poco generoso per tanti, troppi bambini.
E scoprivo quanto nel mondo di noi normodotati (orribile definizione) sia così distante dalla dimensione del problema.
E improvvisamente quel loro problema cominciavo a sentirlo tanto come mio e mi ci immergevo. E capivo che quei bambini aspettavano proprio me, mi chiedevano di aver cura di loro. Curarli e basta non basta!
Sergio Ceroni

TORNA ALL' INDICE

VITA
9 MARZO 2012

## Disabilità

# Lavoratrici e disabili, più tutele per legge

Una proposta di legge per rafforzare la tutela delle donne lavoratrici e con disabilità contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: è l'iniziativa che nasce sulla base dei dati rilevati dal secondo rapporto Anmil *Donne, lavoro e disabilità: tra sicurezza e qualità della vita*. Il rapporto rileva che sono le donne a essere più coinvolte, 45mila su un totale di 89mila casi, negli infortuni che si verificano nel percorso casa-lavoro e viceversa. Un tragitto in cui si concentrano tutte le difficoltà di conciliazione tra il tempo del lavoro e la cura familiare.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 08 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 31

IL PERSONAGGIO. L´atleta ipovedente sta partecipando a “Bici&Radici”

# Simone ancora in sella per riscoprire la storia

Il gruppo di ciclisti veneti ripercorre gli itinerari dei migranti di 150 anni fa dall´Argentina al Cile

Simone Salvagnin ed Enrico Rizzolo in sella al loro tandem

Dopo le scalate di alcune cime andine - tra cui il Cerro San Francisco, 6.100 metri di altitudine - e la “Patagonia Expedition”, 2.500 chilometri in tandem fino a Ushuaia, la città più a sud del mondo, Simone Salvagnin, l´atleta vicentino ipovedente, sta partecipando a una nuova impresa in Sudamerica: “Bici&Radici”, tremila chilometri sulle due ruote attraverso Brasile, Argentina e Cile.

L´iniziativa è di marca veneta - c´è il contributo della Regione e il sigillo dell´assessore ai flussi migratori Daniele Stival - ma la partecipazione vicentina è notevole: l´associazione promotrice, la “Veneti nel Mondo” presieduta da Aldo Rozzi Marin, è di Camisano; nel gruppo di 10 ciclisti partecipanti ci sono due atleti di Creazzo, Marco Costa ed Elena Massarenti, e naturalmente Simone Salvagnin di Schio e il suo accompagnatore Enrico Rizzolo di Malo. Tremila chilometri per riscoprire gli itinerari che 150 anni portarono moltissimi emigranti veneti in “Merica”, alla ricerca di una vita migliore. Ci saranno contatti con gruppi e associazioni locali che rappresentano gli emigrati.

Oltre che per la fatica, l´impresa di Simone ed Enrico si sta rivelando difficoltosa anche dal punto di vista logistico: all´aeroporto di Punta Arenas, dove dovevano imbarcarsi per l´appuntamento con il gruppo arrivato dal Veneto, ci sono stati problemi per caricare il tandem - lo stesso ostacolo che c´era stato anche a Malpensa - ma la determinazione di Simone ha avuto la meglio anche questa volta.

Il ricongiungimento tra “Patagonia Expedition” e “Bici&Radici” è avvenuto a Porto Alegre, poi il gruppo ha raggiunto la cittadina di Concordia, al confine tra Argentina e Uruguay, da dove è partito ufficialmente il raid. Il traguardo è fissato a Valparaiso, in Cile, scavalcando la Cordigliera delle Ande (il punto più alto sarà il Cerro Aconcagua a 4.000 metri). G.P.

TORNA ALL' INDICE

MANIFESTO PER UN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**Il servizio civile nazionale** nato con la legge 64 del 2001 **sta morendo.**
Dal 2008 al 2012 il **fondo nazionale** è passato da **299 a 68 milioni.** I 68 milioni messi a bilancio quest'anno non sono sufficienti neanche a coprire i costi mensi a bando.

Il primo febbraio risultavano in servizio meno di **5mila volontari.** Nel 2006 erano quasi **40mila.** Mentre i ragazzi nella fascia di età fra i 18 e i 28 anni - che quindi avrebbero diritto ad accedere al servizio civile - sono **oltre 8 milioni.**

Negli ultimi anni i tagli hanno **ridotto le possibilità di accesso** al servizio civile, ma i giovani non si sono fatti scoraggiare: **la domanda è sempre stata molto superiore all'offerta.** Evidentemente i nostri ragazzi sentono forte la necessità di avere uno strumento di partecipazione civica che consenta loro di essere e sentirsi **protagonisti** della vita del paese.

Il servizio civile in questi anni si è dimostrato un efficiente moltiplicatore di valore sociale. Secondo le stime del Centro universitario di studi sul servizio civile **ogni euro investito produce un controvalore quattro volte maggiore in termini di formazione e servizi sociali offerti.**

**PER SALVAGUARDARE QUESTO PATRIMONIO E RESTITUIRE LA DIGNITA' AL SERVIZIO CIVILE ALLA POLITICA NON CHIEDIAMO FONDI AGGIUNTIVI, MA L'ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE APERTO A TUTTI I GIOVANI CHE VIVONO NEL NOSTRO PAESE. UN SISTEMA A CUI DOVRANNO CONTRIBUIRE SIA LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, SIA I SOGGETTI PRIVATI PROFIT SIA QUELLI NON PROFIT.**

**PER ADERIRE ALLA PETIZIONE VAI SU: www.vita.it/serviziocivilepertutti**
Le firme verranno inviate al ministro con delega al servizio civile Andrea Riccardi

Leggi le prime reazioni su www.VIA.it

VITA

# Servizio civile universale, maggioranza assoluta

In contemporanea le adesioni di tre esponenti "social" di Pd, Pdl e Api-Terzo Polo

di **Stefano Arduini**

In meno di un mese il *Manifesto per un servizio civile universale* lanciato da *Vita* ha raccolto un migliaio di adesioni fra singoli cittadini, associazioni ed enti (per aderire **www.vita.it/serviziocivilepertutti**). L'obiettivo dell'iniziativa è quello di riportare al centro del dibattito della società civile, ma anche di quello della politica, un tema cruciale: quello educativo e delle politiche giovanili. Obiettivo centrato. In questo mese il *Manifesto* ha infatti calamitato le attenzioni di alcuni big della politica nazionale (Romano Prodi, Enrico Letta, Maurizio Lupi, il ministro Andrea Riccardi) e della società civile (l'economista Giacomo Vaciago e don Vittorio Nozza, direttore uscente della Caritas, fra gli altri). Questa settimana ospitiamo le interviste ad altri tre parlamentari che per profilo e storia ben conoscono le dinamiche del servizio civile. La prossima settimana la palla passerà alle Regioni con gli interventi degli assessori Guido Boscagli (Lombardia) e Guglielmo Minervini (Puglia).

## Le risorse si troveranno

Alessia Mosca, deputata del Pd

Alessia Mosca, 36 anni, dal 2008 deputata del Pd. Giovane e in prima linea nelle battaglie politiche per i giovani, non ha dubbi sull'istituzione di un servizio civile universale: «Sposo totalmente l'idea del *Manifesto* lanciato da *Vita*».

**Quali azioni servono ora per far nascere concretamente un servizio civile universale?**

Innanzitutto si deve far passare l'idea del servizio civile per tutti in ogni ambito, *in primis* quello politico. Ora lo scoglio è economico. Se però in questo periodo viene recepita la proposta, che va nella stessa direzione di una proposta di legge che stavo preparando qualche tempo fa ma che poi ho bloccato visti i tempi, una volta usciti dalla fase più stringente della crisi possiamo pensare a come trovare le risorse che servono.

**Perché è importante parlare di universalità?**

Io non ho svolto il servizio civile, ma sia come educatrice nella mia comunità, sia durante il progetto universitario Erasmus di studio all'estero, ho capito quanto sia importante per i ragazzi e le ragazze vivere una parte della propria vita in un contesto diverso da quello solito. Essere disposti alla mobilità fisica significa poi esserlo anche a livello mentale. **[D.B.]**

Alessia Mosca è nata a Monza nel 1975. È anche vicepresidente di Associazione TrecentoSessanta.

## Il nodo sono le Regioni

Carlo Giovanardi, senatore Pdl

Carlo Giovanardi, senatore pidiellino, ma soprattutto ex sottosegretario alla Presidenza (Berlusconi) con delega al servizio civile, non esita un secondo ad aderire al *Manifesto per il servizio civile universale*, ma avverte: «Non illudiamoci, il vero nodo è il rapporto difficile fra lo Stato e le Regioni».

**A cosa si riferisce?**

La mia proposta di riforma, concordata con i grandi enti storici, prevedeva un fondo unico per il servizio civile nazionale alimentato dalle risorse dello Stato e, come dite voi, da quelle degli enti, delle fondazioni e anche del privato for profit. Queste risorse andrebbero gestite in modo unitario da Roma superando così la divaricazione fra albo nazionale e albi regionali.

**Così taglierebbe fuori di netto le Regioni...**

Rendiamo più efficiente il fondo nazionale, dopo di che se le Regioni volessero contribuire, avrebbero voce in capitolo su quei posti-volontario e su quei progetti finanziati con i loro fondi.

**Sarebbe d'accordo su una riduzione della diaria dei volontari?**

Sì, se lo ha fatto la Germania, che è più ricca, non vedo perché non dovremmo farlo noi. Un'altra misura di buon senso sarebbe anche la riduzione della durata del servizio. **[S.A.]**

Carlo Giovanardi, modenese, classe 1950, è il leader della corrente dei Popolari Liberali nel Pdl.

## Sarà la mia battaglia

Cristiana De Luca, senatore dell'Api

Cristina De Luca, senatore in quota Alleanza per l'Italia, dal 2006 al 2008 nell'ultimo governo Prodi, è stata sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali con delega al servizio civile.

**Appoggia il *Manifesto* lanciato da *Vita*?**

Senza esitazioni. È chiaro che un servizio civile universale andrebbe ripensato da capo, ovvero lasciando da parte quello attuale. Ad esempio, potrebbe durare sei mesi, e dovrebbe attingere molto dalla visione che hanno del servizio sia gli enti che in questi anni hanno fatto partire i ragazzi, sia gli stessi giovani. Detto questo, però, il punto di partenza attuale deve essere un altro: ridare dignità all'Scn.

**Come?**

Dandogli più stabilità possibile. Non solo mettendoci le risorse che mancano, ma anche rilanciando il suo valore aggiunto, quello di un'esperienza senza eguali che anche in tempi di rigore come questo va incentivata. Sono preoccupata perché invece sembra che la crisi attuale giustifichi il far passare in secondo piano l'Scn. Non stiamo parlando di una nicchia, sono centinaia di migliaia i giovani partiti in un decennio. Da parlamentare mi attiverò con ogni mezzo per ridare al servizio civile il ruolo che merita. **[D.B.]**

Cristina De Luca, classe 1954, è entrata in Parlamento il 15 febbraio in sostituzione di Mario Gasbarri.

*La lettera*

# Dibattito da aprire, ma al momento giusto

L'intervento di Primo Di Blasio, presidente della Conferenza nazionale enti servizio civile

di **Primo Di Blasio**

Egregio direttore,

come lei ben sa, molti degli enti che appartengono alla Cnesc hanno contribuito a scrivere la storia del servizio civile in questo nostro Paese, ieri con l'obiezione di coscienza ed oggi con il servizio civile nazionale su base volontaria, e da sempre ci siamo impegnati per far sì che questa opportunità sia per i giovani un'esperienza ricca sia dal punto di vista formativo che di contenuti, che contribuisca, insieme ad altre esperienze, a costruire percorsi di pace e di difesa dei diritti, che sia parte di quella difesa della patria non armata e nonviolenta che, sostanzialmente, i soggetti del privato sociale costruiscono ogni giorno in questo nostro Paese. Siamo convinti che, nei momenti di crisi, non possiamo e non dobbiamo abbassare lo sguardo e preoccuparci solo dell'immediato futuro, ma dobbiamo provare a guardare lontano, ed operare per il futuro di questo nostro Paese.

È nostra convinzione che l'attuale istituto del servizio civile nazionale sia uno strumento efficace ed efficiente per mettere le basi stabili di un futuro di solidarietà, di giustizia e di pace a questo nostro Paese, nel far crescere cittadini attivi, responsabili. Abbiamo più volte denunciato il drammatico taglio dei fondi che nel giro di pochi anni sta azzerando la possibilità, per i tanti giovani che lo desiderano, di poter vivere questa esperienza. Noi siamo convinti che oggi la priorità è fare una scelta politica chiara sul futuro del nostro Paese e sul futuro dei nostri giovani, garantendo ai tanti giovani che liberamente scelgono, la possibilità di fare questa esperienza. Noi siamo convinti che il punto di partenza sia rifinanziare il servizio civile nazionale per garantire la continuità di un istituto della Repubblica preso a modello in Europa, sempre apprezzato dal nostro Presidente della Repubblica. Sicuramente ci sono tanti aspetti dell'attuale legge che possono essere rivisti e possono far chiarezza sia sulle finalità dell'istituto stesso che sui ruoli che i diversi soggetti che contribuiscono alla organizzazione e gestione di questa esperienza devono giocare per evitare sterili e improduttive sovrapposizioni. In tal senso, la Cnesc ha da anni presentato le sue proposte per riformare la legislazione vigente, così come da decenni alcuni degli enti che compongono la Cnesc hanno elaborato riflessioni per allargare la platea dei giovani destinatari del servizio civile.

In merito alla proposta lanciata con il *Manifesto per un servizio civile universale* siamo disponibili ad aprire un confronto sul come garantire a tutti i giovani che lo desiderano la possibilità di fare l'esperienza del servizio civile, a cominciare dai sistemi di cofinanziamento, fatto salvo l'assegno mensile dei giovani, ma ci sembra fuorviante, data la situazione attuale del finanziamento dell'Scn, aprire in questo momento un dibattito politico dai tempi lunghi ed incerti, senza prendere gli urgenti provvedimenti necessari per ridare prospettiva a questa esperienza particolarmente apprezzata dai giovani.

TORNA ALL' INDICE